



CAFFÈ, ZUCCHERO, DOLCIUMI E DESSERT E TÈ

Monitoraggio mensile dei prezzi del carrello della spesa del Garante per la sorveglianza dei prezzi - Marzo 2026



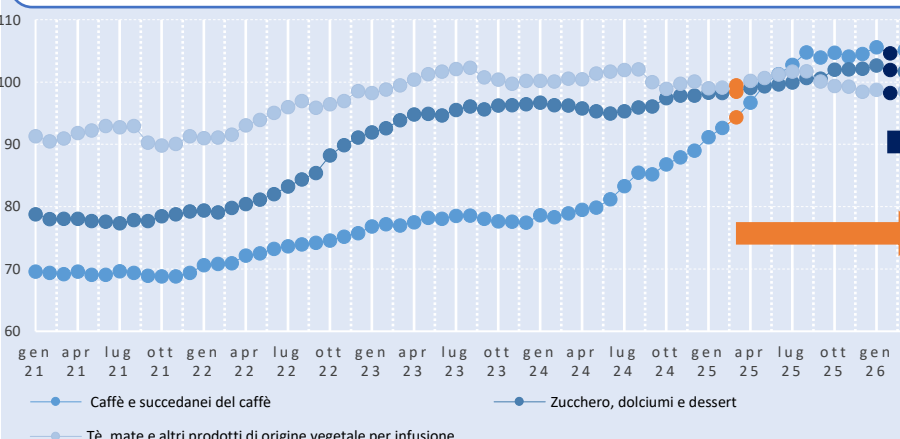
Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Indice dei prezzi al consumo (NIC) e variazione congiunturale e tendenziale delle classi Caffè e succedanei del caffè, Zucchero, dolciumi e dessert, Tè, mate e altri per infusione

(Dati Istat, base 2025=100)

Peso % sul totale del carrello della spesa

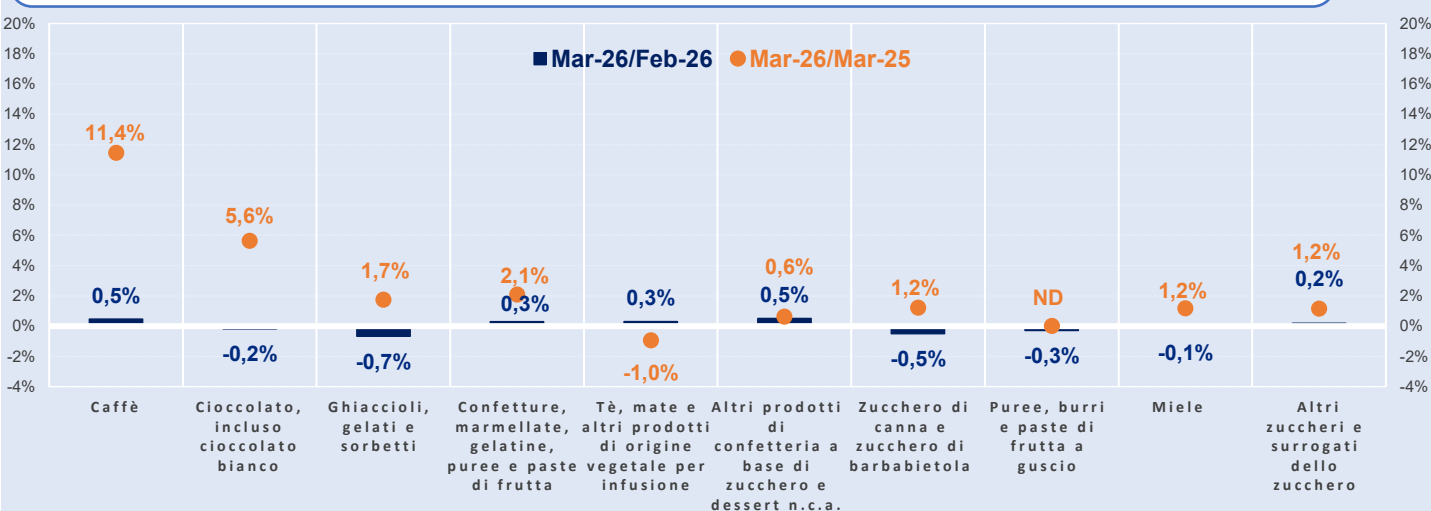
7%



	Caffè	Zucchero, dolciumi e dessert	Tè
mar-26 / feb-26	+0,5%	-0,2%	+0,3%
mar-26 / mar-25	+11,4%	+3,3%	-1,0%

Variazione congiunturale e tendenziale dell'indice dei prezzi (NIC) dei principali segmenti di consumo delle classi Caffè e succedanei del caffè, Zucchero, dolciumi e dessert, Tè, mate e altri per infusione

(Dati Istat, base 2025=100)



A marzo i **prezzi al consumo** della classe “caffè e succedanei del caffè” hanno registrato un aumento del +0,5% rispetto al mese precedente e una crescita del +11,4% tendenziale. Tra i segmenti di consumo, il *caffè* ha segnato le stesse variazioni della classe di appartenenza. Per quanto riguarda la classe “zucchero, dolciumi e dessert”, a marzo si è verificata una variazione del -0,2% rispetto al mese precedente e del +3,3% rispetto allo stesso mese del 2025. Tra i diversi segmenti di consumo, si segnalano un calo del -0,2% su base mensile e un aumento del +5,6% su base annua per il *cioccolato, incluso cioccolato bianco*. Infine, la classe “tè, mate e altri prodotti di origine vegetale per infusione” ha registrato una variazione del +0,3% su base mensile e del -1,0% in termini tendenziali: l’omonimo segmento di consumo ha documentato le stesse variazioni.

Sul fronte delle **quotazioni sui mercati internazionali** (fonte World Bank), a marzo si osserva una nuova flessione congiunturale per il cacao (-9,6%), accompagnata da una marcata diminuzione su base tendenziale (-59,9%). Per il caffè, l’arabica mostra invece un recupero congiunturale (+4,0%), ma resta in calo rispetto allo stesso mese dell’anno precedente (-17,4%); la robusta si conferma in calo sia in termini congiunturali (-1,6%) sia su base annua (-31,5%). Il tè evidenzia una sostanziale stabilità nel breve periodo, con una lieve flessione congiunturale (-0,4%), mentre su base tendenziale risulta pressoché invariato (+0,2%).